

Sintesi Seminario 28.02.2024

“Complessità del volontariato: due ricerche qualitative a confronto”

Nello scorso incontro del 28 febbraio 2024 abbiamo riflettuto e discusso sulla complessità che caratterizza il mondo del volontariato oggi, a partire da due ricerche qualitative: [“Impegnati ad accogliere. Volontari e migranti oltre le crisi”](#) di Paola Bonizzoni e [“L’associarsi quotidiano. Terzo settore in cambiamento e società civile”](#) di Sebastiano Citroni.

Il dibattito, arricchito dalle testimonianze di tre volontari/e – Carlo Cognetti ([Associazione Arcobaleno](#)), Giuliana Muti (dell'[associazione Porto di Mare](#)) entrambi parte della [Rete delle Scuole Senza Permesso](#) e Lucia Teormina di [C.S.I.](#) – ha gettato luce sulle sfide e sulle trasformazioni del volontariato nel suo farsi quotidiano. Tanti i tanti temi emersi, particolare attenzione hanno suscitato la *trasformazione negli stili di associarsi* – legata a conflitti (anche di natura generazionale) che talvolta compromettono la capacità di riconoscere il valore di questa pluralità; il legame, articolato e complesso, tra *volontariato ed impegno politico*, a sua volta declinato in una molteplicità di forme e di stili – non sempre convergenti e non sempre visibili, come approfondisce Sebastiano in [questo video](#); il tema della *spontaneità e dell’autonomia* del volontariato, tra processi di professionalizzazione e bisogni – più o meno percepiti e condivisi, di una qualificazione che non snaturi il valore aggiunto che l’azione dei volontari e delle volontarie porta con sé.

Una domanda resta in sospeso: la complessità dei bisogni sociali potrà mai essere pienamente intercettata e presa in carico dai professionisti del sociale? E cosa rende il volontari(at)o comunque sempre importante e necessario? Alcune parole emerse nell’incontro – *relazioni, partecipazione, scuole di democrazia* – guideranno la nostra riflessione nell’arco dei prossimi incontri.